



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Roma, li **17 LUG, 2014**

Prot. N. **413521**.....GRI/15

Ai Direttori Generali delle Aziende USL
del Lazio
LORO SEDI

OGGETTO: assistenza sanitaria ai cittadini stranieri destinati al soggiorno temporaneo nel territorio regionale a seguito di sbarchi sulle coste italiane

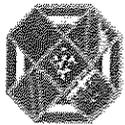
Considerato che a seguito dell'operazione "Mare Nostrum" si sta assistendo ad un intensificarsi degli arrivi di stranieri che vengono ospitati in strutture di accoglienza della nostra Regione, la scrivente Direzione ha rilevato la necessità di emanare indicazioni di carattere generale per conferire efficacia e uniformità su tutto il territorio regionale alle attività di assistenza sanitaria che è necessario assicurare.

In base alle indicazioni pervenute dalle Aziende USL nei cui territori operano le strutture deputate ad ospitare i gruppi di migranti inviati dalle Prefetture e ai dati epidemiologici nazionali, a parte le previste misure di prevenzione per il rischio di re-introduzione di poliovirus come da nota del Ministero della salute del 9 maggio 2014 (allegato 1), al momento non si rilevano in atto sul territorio nazionale situazioni epidemiologiche di allerta e, pertanto, le prestazioni di assistenza sanitaria nei confronti dei migranti devono essere finalizzate ad identificare eventuali condizioni morbose in atto e a fornire le cure necessarie.

Per tale motivo è necessario prevedere una valutazione anamnestica (con verifica dello stato vaccinale e con l'effettuazione delle vaccinazioni eventualmente necessarie rilasciandone certificazione) e clinica dei migranti attraverso una visita di carattere generale effettuata da un medico del SSR, supportata da un colloquio, se necessario con l'ausilio di mediatori culturali o interpreti, volta a rilevare tempestivamente eventuali esigenze di salute (anche dal punto di vista psicotraumatologico) che possano essere di interesse anche per la collettività.

Particolare attenzione deve essere prestata per manifestazioni di carattere cutaneo, spesso ad eziologia parassitaria e a notizie anamnestiche che possano evidenziare eventuali sintomi precoci di TB.

Del tutto ingiustificato appare il ricorso indiscriminato ad accertamenti sanitari o diagnostici a scopo puramente cautelativo, in quanto i migranti ospitati nei centri di accoglienza, in gran parte adulti giovani, sono solitamente soggetti sani, con sintomi riferibili piuttosto al disagio subito (dolori gastrici, faringiti, esiti di ferite ecc.) o a infestazioni (soprattutto scabbia).



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

AREA PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI, DELLE ATTIVITA' DISTRETTUALI E DELL'INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Pertanto, l'Azienda USL nel cui territorio si trova il centro di accoglienza è tenuta, ad eccezione dei casi clinici urgenti che andranno indirizzati ai servizi di emergenza, a pianificare il proprio intervento, compatibilmente con il proprio assetto organizzativo, in tempi brevi (entro 24/48 ore).

La valutazione clinica appare estremamente importante ed è quella che deve guidare eventuali accertamenti successivi e/o eventuali visite specialistiche ed è, inoltre, da considerarsi sufficiente per la sorveglianza sindromica, già indicata dal Ministero della salute nel 2011 (allegato 2).

Successivamente alla prima visita, è necessario che la presa in carico si perfezioni con l'iscrizione obbligatoria al SSR e la relativa assegnazione del MMG, in quanto trattasi di richiedenti protezione internazionale, in ottemperanza all'art. 34 del DLGS 286/98.

Nelle more dell'iscrizione, a causa della mancanza di documenti necessari (es. codice fiscale), si può procedere all'assegnazione temporanea di un codice STP.

Si invitano le SS.LL. a dare applicazione alle presenti disposizioni, al fine di assicurare a tutti i migranti presenti sul territorio regionale il diritto alla salute, nel rispetto della dignità della persona e a salvaguardia della salute individuale e collettiva.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE
Valentino MANTINI

Dr.ssa M. Rozzia Lorenzini
Tel. 06 51684976 - FAX 06 51684974
Lorenzini@Regione.lazio.it

IL DIRETTORE
Dot.ssa Fiori DEGRASSI